



Città di Legnano

NEL NOME DI DANTE 1321-2021



per la cultura

riflessione n.20



Non amo Dante, ma, come lui, non vivo senza
" *tornar a riveder le stelle...*"

Fin da bambina mi accompagna nella vita una 'stellina ubriaca' un sidus dilutior, come ben la battezzò Paracelso.

Vi ci sono affezionata, come Socrate al suo daimon.

Così quando iniziai i miei studi da teologa per più di un anno rimuginai sulle parole del mio Maestro " fare teologia non è spiegare la Terra col Cielo, ma il contrario: spiegare il Cielo con la Terra".

L'ho combattuta questa sentenza...ma ho dovuto cederle e riconoscere che sono figlia di Atena!

Il mio occhio è occhio di Civetta, la mia casa è casa di phantasmì... con gli altri miei fratelli filosofi, ho bisogno di guardare il Cielo per capire la Terra.

Sono anche io un viandante notturno... perché è di notte che si vedono le stelle, è di notte che si può con loro '*de-siderare, con-siderare*' insomma stare in compagnia delle stelle...e anche della mia!

Così, non amo Dante, ma con lui mi ritrovo a 'riveder le stelle'.

Serena Tajè – Teologa, liceale dal 1986 al 1991

... e quindi uscimmo a riveder le stelle.

Inferno, XXXIV

